

Ebrahim Nabavi

Scrive per giornali satirici, la sua scrittura "irriverente" ha come ostacolo la censura.

Nato nel 1958 ad Astarabad, figlio di un funzionario, dopo aver cambiato più volte città, a 18 anni s'iscrive all'Università di Shiraz. Negli anni universitari, milita in quasi tutti i partiti: da quello comunista a quelli religiosi integralisti, passando per i mujahedin e i seguaci del teologo modernista Shariati. In seguito, dopo aver ricoperto alcune cariche politiche, abbandona la politica e incomincia a scrivere per giornali satirici, ma la censura lo ostacola. In seguito, per due volte, nel 1998 e nel 2000, finisce in carcere per la sua scrittura "irriverente". Uscito dal carcere, Ebrahim Nabavi, che è anche vincitore del premio libertà di espressione Helman Hammet, ha creato un sito Internet in persiano, che oggi ha circa 15.000 visitatori al giorno, e ha deciso di abbandonare il paese per trasferirsi in Belgio, da dove non intende rimpatriare in tempi brevi.

Libri pubblicati da Spirali

Iran. Gnomi e giganti, paradossi e malintesi, 2008